



Regione Lombardia



UNIONCAMERE
LOMBARDIA

BANDO

IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO - 2026

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari	3
A.5 Soggetto gestore	5
A.6 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	5
B.2 Interventi ammissibili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità	8
B.4 Spese non ammissibili	9
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	12
C.3 Istruttoria	12
C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	19
D.3 Ispezioni e controlli	20
D.4 Monitoraggio dei risultati	20
D.5 Responsabile del procedimento	21
D.6 Trattamento dati personali	21
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento	22
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	22
D.8 Diritto di accesso agli atti	24
D.9 Clausola antitruffa	24
D.10 Allegati e Istruzioni	24
D.11 Riepilogo date e termini temporali	25

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo tramite Unioncamere Lombardia nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) e in attuazione della d.g.r. XII/5986 del 13.04.2026 "Approvazione criteri del Bando Imprese storiche verso il futuro 2026", intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010. Il bando intende supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi:

- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e in particolare il Titolo V, Capo II bis "Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione";
- 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;
- D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali", come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1.

A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda le imprese lombarde in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010. **I dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale devono essere in linea con quelli risultanti al Registro Imprese, come desumibili dalla visura camerale. Eventuali variazioni di tali dati dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia - pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo - inviando la relativa richiesta obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di contributo, tramite la piattaforma Bandi e Servizi;**

- b) avere la sede oggetto di intervento sul presente bando iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia (come risultante da visura camerale) e iscritta nell'elenco regionale delle "Attività storiche e di tradizione";
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁽¹⁾;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare);
- g) non essere stata oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- h) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- i) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..

Non possono presentare richiesta di contributo le imprese che hanno avuto la concessione² di contributi a valere sul "Bando Imprese storiche verso il futuro 2025" come da Determinazioni del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 251/2025 del 16/10/2025 e n. 4/2026 del 19/01/2026.

Ai sensi della L.R. 8/2013, le imprese che al momento della domanda, detengano, a qualsiasi titolo, presso l'unità locale oggetto della domanda, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo dovranno impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, tali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo o la decadenza dal contributo concesso.

² Imprese ricomprese nelle graduatorie delle imprese "ammesse al contributo", indipendentemente dal fatto che il contributo sia stato o meno erogato a seguito di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa stessa o l'impresa abbia rinunciato al contributo concesso.

Tutti i requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti dalla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare le attività istruttorie richieste dallo specifico Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento dei massimali previsti da tale Regime e, se del caso, assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime "De Minimis", anche art. 8, nonché assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla d.g.r. XII/5986 del 13.04.2026.

A.6 Dotazione finanziaria

Dotazione complessiva: € 7.000.000,00 così ripartita:

- € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026
- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2027
- € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2026
- € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2027

Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al massimo del 50%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.

Il contributo è concesso **nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro** al netto di IVA.

Tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del **4%**, se dovuta, e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

La concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1, lettere a) e c) del Reg. 2023/2831.

Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2023/2831, in fase di domanda, le imprese dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.

B.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:

1. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- a) Rinnovo degli spazi (compreso l'ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

2. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- a) Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale;
- b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale;

- c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di “revamping”.

3. INNOVAZIONE

- a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività;
- b) Progetti di manifattura innovativa;
- c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino;
- d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l’artigianato digitale;
- e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l’unità locale oggetto del riconoscimento regionale, sita all’indirizzo iscritto nell’elenco delle attività storiche e di tradizione della Lombardia. Eventuali variazioni contemplate e consentite dai **Criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione** (di cui alla D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5695 ai sensi della l.r. 6/2010) riguardanti la localizzazione dell’unità locale riconosciuta (es. spostamento in altro indirizzo o numero civico) e/o l’impresa (es. variazione natura giuridica/denominazione/codice fiscale) come desumibili dalla visura camerale, devono essere comunicate agli uffici regionali competenti tramite apposita procedura online per verifica del mantenimento dei requisiti **prima** della presentazione della domanda di contributo, pena la decadenza della domanda stessa. L’ammissione della domanda e l’eventuale concessione del contributo è subordinata all’esito di tale istruttoria. Non sono ammissibili le domande per le quali le variazioni sopra citate siano subentrate dopo la presentazione della domanda stessa e prima della concessione del contributo.

Eventuali variazioni subentrate successivamente alla concessione del contributo, dovranno essere tempestivamente comunicate ai competenti uffici regionali tramite apposita procedura online (utilizzando la piattaforma Bandi e servizi) per la verifica dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento, ed a Unioncamere Lombardia che provvederà ad eseguire un’istruttoria formale integrativa. L’esito negativo di tale istruttoria per il venir meno dei requisiti di ammissibilità riscontrati in fase di domanda, comporterà la decadenza e conseguente revoca dal contributo concesso.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa all’unità locale riconosciuta e iscritta nell’elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

In caso di eventuale presentazione di domanda da parte di imprese che si trovino in una o più delle seguenti situazioni:

- in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile;
- si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- abbiano medesimi amministratori o soci;

sarà ammessa solo la prima delle domande presentate, in ordine cronologico.

La domanda può riguardare progetti relativi a uno o più degli ambiti di intervento previsti.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il **30 settembre 2027**.

Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.

Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per:

- a) l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento);
- c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica);
- d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- e) acquisto di licenze software e/o moduli e-commerce per la durata del progetto;
- f) installazione di connettività dedicata;
- g) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;
- h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;
- i) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- j) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping³.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese dovranno essere fatturate e quietanzate (fa fede la data di emissione della fattura e del pagamento) a partire dal 16.04.2026 data di pubblicazione sul B.U.R.L. SO n. 16 della d.g.r. XII/5986

³ Per revamping si intende un'operazione di ristrutturazione e rifacimento di impianti e macchinari, anche attraverso l'aggiunta di nuove tecnologie o funzionalità, al fine di aumentarne la produttività o la flessibilità produttiva o il livello di sicurezza del personale addetto. Il revamping si differenzia dalla manutenzione ordinaria poiché questa si ripete periodicamente e consiste in operazioni "semplici" come la sostituzione di piccoli componenti e materiali di consumo e dalla manutenzione straordinaria, invece, che viene effettuata una tantum (e non periodicamente come l'ordinaria) e include operazioni più complesse che possono riguardare la sostituzione di uno o più componenti usurati o danneggiati.

del 13.04.2026 “Approvazione criteri del Bando Imprese storiche verso il futuro 2026” ed **entro e non oltre il 30 settembre 2027**.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere interamente sostenute nel periodo di validità del bando;
- essere corrispondenti all'intero valore del bene (sono considerate non ammissibili per l'intero valore, fatture rendicontate per le quali sono stati eseguiti pagamenti parziali ovvero solo acconti o saldi nel periodo di validità delle spese);
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando Imprese storiche verso il futuro 2026” e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo le seguenti categorie di spese:

- spese di parte corrente;
- acquisto e installazione di caldaie alimentate a combustibili fossili;
- le spese per acquisto di veicoli di qualsiasi categoria e tipologia (inclusi autoveicoli, velocipedi, motocicli, macchine operatrici, autocarri);
- le spese per acquisto di smartphone e tablet;
- le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili, imbiancatura senza opere murarie;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese sostenute tramite finanziamenti per accesso al credito;
- gli oneri finanziari relativi ad eventuali contratti di finanziamento;
- interventi per adeguamenti previsti dalla legge;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto, ecc.);
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁴;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente;
- da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 2831/2023).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire **dalle ore 11.00 del 12 maggio 2026 ed entro le ore 16.00 del 16 giugno 2026** secondo il format dedicato.

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica, utilizzando SPID, CNS o CIE e con firma digitale del Titolare/Legale rappresentante, attraverso lo specifico sportello all'interno della piattaforma ReStart di Infocamere, all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/>.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Istruzioni per la presentazione telematica della domanda:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. L'accesso alla sezione Beneficiario avviene tramite riconoscimento dell'utente attraverso SPID / CNS / CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage;
3. Nella pagina HOME sono presenti le iniziative attive destinate alla tipologia di operatore scelta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese); Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora indicata nel bando fino alla data e ora di fine termini di presentazione delle richieste;
4. Selezionare il bando di interesse tramite la funzione CERCA FINANZIAMENTI, inserendo il nome del bando: **"26IS BANDO IMPRESE STORICHE 2026"**;

⁴ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

5. Per procedere alla compilazione della richiesta, selezionare il bando tramite il tasto **RICHIEDI** all'interno della sezione relativa all'iniziativa di interesse;
6. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su **AVANTI** per procedere alla fase successiva;
7. Nella sezione **ALLEGATI** è necessario inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta (il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione .p7m.);
8. Gli allegati previsti dal bando, reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando, da caricare nella sezione **ALLEGATI firmati digitalmente solo dal legale rappresentante dell'impresa (pena l'inammissibilità della domanda)**, sono i seguenti:
 - **Allegato A – Domanda di contributo** con la descrizione degli interventi previsti;
 - **Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto** relativo alle voci di spesa di cui al punto B3 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" del presente Bando riferite agli interventi previsti e descritti nel modulo Allegato A;
 - **Allegato C – Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis** di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - **Allegato D – Modulo Procura speciale: per la presentazione telematica della domanda/rendicontazione** firmata digitalmente sia da parte del delegante (legale rappresentante) che da parte dell'intermediario, solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il legale rappresentante dell'impresa.
L'intermediario⁵ può presentare la domanda di contributo, ma tutti i moduli e gli allegati DEVONO RIPORTARE LA FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE DELL'IMPRESA;
 - **Allegato E - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;**
 - **certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali** come previsto dalle disposizioni vigenti ai sensi del all'art. 1 comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii. (eventi catastrofali)
9. Dopo aver terminato di caricare gli allegati richiesti, nella sezione **INVIO** si trova il Riepilogo delle informazioni inserite (prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente);
10. Per completare l'invio della domanda di contributo, occorre:
 - scaricare il modello di richiesta generato in PDF tramite la funzione **SCARICA MODELLO**;
 - firmare digitalmente (**dal legale rappresentante dell'impresa o suo delegato in caso di procura**) e caricare il modello firmato tramite la funzione **CARICA MODELLO FIRMATO**;
 - inviare il modello tramite la funzione **INVIA** che consente la trasmissione telematica della domanda di contributo;

⁵ Gli intermediari interessati ad inoltrare per imprese le richieste di contributo dovranno effettuare la registrazione nella sezione "INTERMEDIARI" (si rimanda alle istruzioni per la profilazione reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando).

11. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare una ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della RICEVUTA in corrispondenza della richiesta inviata.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione della domanda.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili domande prive del modulo Allegato A - domanda di contributo e/o del modulo Allegato B - Quadro economico complessivo del progetto. Sono inammissibili domande firmate in maniera difforme a quanto previsto al precedente punto 8.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda. In caso di presentazione di più domande, viene considerata l'ultima presentata in ordine cronologico.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **procedura valutativa con graduatoria finale** di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede:

- a) una fase di istruttoria formale
- b) una fase di istruttoria tecnica.

Il termine di conclusione del procedimento è di 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale di ammissibilità è svolta dagli uffici competenti di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui al punto C.1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica viene effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia, composto da rappresentanti di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
Qualità progettuale complessiva dell'intervento (Attività, obiettivi, risultati attesi)	Max punti 50
Coerenza del budget con le attività progettuali	Max punti 50
Punteggio massimo	100

Alle imprese che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo se in possesso del rating di legalità (D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 9 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività") fino ad un massimo di 3 punti:

- 1 punto per una stella di rating;
- 2 punti per due stelle di rating;
- 3 punti per tre stelle di rating.

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione UGUALE o SUPERIORE A 60 punti nel progetto presentato saranno ammesse alla graduatoria e saranno finanziate in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di presentazione della domanda come evidenziato dal numero identificativo della pratica assegnato dal sistema informatico.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione, tramite Unioncamere Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC le integrazioni o i chiarimenti, che si rendessero necessari. I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine temporale per la conclusione del procedimento si intende sospeso sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire a Unioncamere Lombardia tramite PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie, entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando, il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, dell'entità dello stesso e del punteggio conseguito. Nel provvedimento si darà atto dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Gli elenchi dei progetti ammessi a contributo e dei progetti non ammessi a contributo saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it
L'esito della valutazione viene comunicato a mezzo PEC utilizzando l'indirizzo indicato in domanda.

I contributi saranno concessi nel limite della dotazione finanziaria di cui al punto A.6, salvo eventuali incrementi della stessa da parte di Regione Lombardia.

In caso di concessione, l'impresa beneficiaria deve valorizzare l'immagine di Regione Lombardia (applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018). Le istruzioni sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it nella pagina dedicata al bando.

C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it entro e non oltre il **30 settembre 2027**. Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.

Istruzioni per la presentazione telematica della rendicontazione:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. L'accesso alla sezione Beneficiario avviene tramite riconoscimento dell'utente attraverso SPID/CNS/CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage;
3. Nella pagina HOME sono presenti le iniziative attive destinate alla tipologia di operatore scelta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese); Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora indicata nel bando fino alla data e ora di fine termini di presentazione delle richieste;
4. Selezionare il bando di interesse tramite la funzione CERCA FINANZIAMENTI, inserendo il nome del bando: **"26IS BANDO IMPRESE STORICHE 2026"**;
5. Per procedere alla compilazione della richiesta, selezionare il bando tramite il tasto **RENDICONTA** all'interno della sezione relativa all'iniziativa di interesse.
6. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su **AVANTI** per procedere alla fase successiva;
7. Nella sezione **ALLEGATI** è necessario inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta. (Il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione .p7m.);
8. Gli allegati previsti dal bando, reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando, da caricare nella sezione ALLEGATI **firmati digitalmente solo dal legale rappresentante dell'impresa (pena l'inammissibilità della domanda)**, sono i seguenti:

- **Allegato F - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato;
 - **Allegato G - Prospetto rendicontazione spese;**
 - **Allegato H - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento;**
 - **Copia delle fatture elettroniche in formato pdf** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice **CUP** assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Imprese storiche verso il futuro 2026". Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto -DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l'indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda). **Nel caso di fatture elettroniche relative a spese sostenute prima della concessione del contributo il soggetto beneficiario dovrà utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025 ([guida Agenzia delle Entrate](#))**
 - **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito**
 - **Quietanza delle fatture** (contabile bancaria nello stato "Eseguita" ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento;
 - **Allegato D – Modulo Procura speciale: per la presentazione telematica della domanda/rendicontazione** firmata digitalmente sia da parte del delegante (legale rappresentante) che da parte dell'intermediario, solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il legale rappresentante dell'impresa.
L'intermediario⁶ può presentare la rendicontazione, ma tutti i moduli e gli allegati DEVONO RIPORTARE LA FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE DELL'IMPRESA
 - **Allegato I - Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà per corrispondenza CUP/fatture in caso di fatture emesse da fornitori che non sono stabiliti nel territorio dello Stato italiano;
 - **Allegato J - Dichiarazione di indetraibilità IVA** solo se previsto;
9. Dopo aver terminato di caricare gli allegati richiesti, nella sezione INVIO si trova il Riepilogo delle informazioni inserite (prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente);
10. Per completare l'invio della rendicontazione, occorre:
- scaricare il modello di richiesta generato in PDF tramite la funzione **SCARICA MODELLO**;

⁶ Gli intermediari interessati ad inoltrare per imprese le richieste di contributo dovranno effettuare la registrazione nella sezione "INTERMEDIARI" (si rimanda alle istruzioni per la profilazione reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando).

- firmare digitalmente (**dal legale rappresentante dell'impresa o suo delegato in caso di procura**) e caricare il modello firmato tramite la funzione **CARICA MODELLO FIRMATO**;
- inviare il modello tramite la funzione **INVIATA**;

11. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare una ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della RICEVUTA in corrispondenza della richiesta inviata.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione della rendicontazione.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili rendicontazioni prive del modulo Allegato F - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo e/o Allegato F - Prospetto rendicontazione spese e/o Allegato H - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento Sono inammissibili domande firmate in maniera difforme a quanto previsto al precedente punto 8.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola pratica di rendicontazione contenente tutta la documentazione richiesta.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere interamente sostenute nel periodo di validità del bando;
- essere corrispondenti all'intero valore del bene (sono considerate **non ammissibili** per l'intero valore, fatture rendicontate per le quali sono stati eseguiti pagamenti parziali ovvero solo acconti o saldi nel periodo di validità delle spese);
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Imprese storiche verso il futuro 2026" e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.

Al fine di una corretta compilazione e contabilizzazione, ai fini fiscali, delle fatture elettroniche relative ad operazioni oggetto di incentivi, con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025 è stata definita una modalità per integrare l'informazione del CUP non riportato

sulla fattura originaria o riportato in modo errato, mediante uno specifico servizio web la cui [guida](#) per l'utilizzo è resa disponibile dalla data del 27 gennaio 2026 nell'area tematica dedicata alla fatturazione elettronica presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Il servizio consente di integrare i giustificativi di spesa direttamente al beneficiario dell'agevolazione (nella guida cessionario/committente), che può anche apporre più di un CUP qualora la spesa fosse oggetto di più agevolazioni. Devono essere conservati per i controlli ex post i documenti protocollati che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione. Tale documento, come da guida, è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio

Non sono ammessi:

- a) i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- b) qualsiasi forma di auto fatturazione;
- c) gli ordini di pagamento non eseguiti;
- d) le spese sostenute (fa fede data fattura e pagamento) prima **del 16 aprile 2026** data di pubblicazione sul B.U.R.L. SO n. 16 della d.g.r. **XII/5986 del 13.04.2026** "Approvazione criteri del Bando Imprese storiche verso il futuro 2026";
- e) le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato, approvato e realizzato.

È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

È facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di commercio lombarde, richiedere all'impresa tramite PEC tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento rendicontato deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 60% delle spese ammesse e alla soglia minima di investimento pari a € 5.000 di cui al punto B.3.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse.

Qualora il costo ritenuto ammissibile in rendicontazione risultasse inferiore al 60% del totale delle spese ammesse e/o alla soglia minima di investimento pari a € 5.000 di cui al punto B.3, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Non sono ammesse variazioni progettuali che comportino nuove attività/spese non previste in fase di domanda sebbene riconducibili alle medesime voci di spesa delle attività ammesse.

Non è ammissibile l'introduzione di nuove voci di spesa non previste nel progetto iniziale.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio lombarde competenti eroga il contributo.

Gli esiti delle istruttorie di rendicontazione saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it e comunicati a mezzo PEC alle imprese interessate.

In fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verrà verificata la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).**

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando, ivi inclusi i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo provvedimento di concessione del contributo;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- e) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- f) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;

- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- j) mantenere i requisiti di riconoscimento quale attività storica e di tradizione per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del contributo;
- k) in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo;
- l) valorizzare l'immagine di Regione Lombardia come indicato al punto C.3 del bando.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale con provvedimento del soggetto Responsabile del procedimento amministrativo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda presentata e/o nella documentazione allegata, nonché per il mancato rispetto dei limiti e dei massimali del regime di aiuto applicato.

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza con provvedimento di revoca del contributo qualora:

- a) l'agevolazione sia stata concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- c) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- e) non sia realizzato e rendicontato almeno il 60% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo e per soglia minima di investimento pari a € 5.000;
- f) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- g) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- h) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- i) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- j) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3.

Il contributo è revocato, ai sensi dell'art. 148 quinquies, comma 2 della legge regionale 6/2010, qualora Regione Lombardia disponga la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale di cui al comma 1 dell'articolo citato.

La norma si applica ai contributi concessi nei tre anni precedenti alla revoca del riconoscimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando Bando imprese storiche verso il futuro 2026".

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e/o le Camere di Commercio Lombarde potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di imprese beneficiarie
- importo dei contributi assegnati.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: servizioldpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde ed eventuali Aziende speciali incaricate dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera di commercio o l'Azienda speciale che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi e incentivi alle imprese) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail	Contatto Telefonico	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	territorio@lom.camcom.it	In considerazione del numero di richieste, si specifica che non è possibile ricevere nessun tipo di informazione telefonica dal centralino.	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande potranno essere inviate alla mail.
Infocamere	Per richieste di supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma ReStart: https://restart.infocamere.it/aiuto		Problemi tecnici di natura informatica

Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito nella pagina dedicata al bando.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte delle imprese, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere le imprese commerciali e artigiane iscritte all'elenco delle attività storiche e di tradizione attraverso la concessione di contributi finalizzati a restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali, passaggio generazionale e trasmissione di impresa.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese commerciali e artigiane aventi sede legale e/o operativa in Lombardia, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui alla legge regionale 6/2010
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 7.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 30.000,00 euro e con un investimento minimo di 5.000,00 euro. L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
DATA DI APERTURA	12 maggio 2026 dalle ore 11.00
DATA DI CHIUSURA	16 giugno 2026 alle ore 16.00
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria finale . Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it Per richieste di supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma ReStart: https://restart.infocamere.it/aiuto

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A - Domanda di contributo
- Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto
- Allegato C – Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis
- Allegato D– Modulo di procura speciale
- Allegato E – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
- Allegato F - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo
- Allegato G - Prospetto rendicontazione spese
- Allegato H - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento
- Allegato I - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per corrispondenza CUP/fatture estere
- Allegato J - Dichiarazione di detraibilità IVA

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 11.00 del 12 maggio 2026 alle ore 16.00 del 16 giugno 2026	Inizio e termine presentazione domanda di contributo
Entro il 14 ottobre 2026	Fine istruttoria formale/tecnica domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 30 settembre 2027	Termine ultimo realizzazione interventi, emissione e pagamento fatture, rendicontazione degli interventi realizzati
Entro 90 giorni dalla data di rendicontazione	Termine ultimo completamento istruttorie rendicontazioni ricevute e liquidazione dei contributi